



Castello della Fava

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Vasi a corpo globulare

I manufatti appartenenti a questa classe di materiali sono stati rinvenuti in quantità abbondante durante gli scavi nel nuraghe Monte Idda.

Tutte le olle¹ hanno forma globulare e possono essere suddivise in quattro gruppi in base al tipo di orlo: questo può essere arrotondato o assottigliato (fig. 1). Nel primo caso si ha testimonianza di orli ingrossati a cordone che, in alcuni casi, formano una piccola gola nel punto di attacco con il collo; in altri casi, il profilo degli stessi può essere spigoloso, tale da formare una piccola tesa. Si ipotizza che i vasi dotati di questo tipo di orlo potessero essere adatti a contenere liquidi. All'interno del gruppo delle olle rientrano anche i vasi globulari con colletto distinto, con pareti molto sottili e superfici esterne lisce a stecca; questi si presentano con caratteri molto uniformi, tranne che per il collo, che è l'unico elemento di differenziazione interna al gruppo. Scarsamente documentate sono, invece, le olle con listello interno a sostegno del coperchio, in qualche caso con fori di aerazione. Molte olle sono provviste di anse a nastro, con luce grande e irregolare e spessore atto a sostenere grandi pesi; talvolta, invece delle anse, sono presenti delle prese, che in alcuni casi si riducono ad un semplice ingrossamento della parete (fig. 2). Gli elementi decorativi di questa classe di materiali sono motivi foliati impressi a stecca all'esterno o applicazioni plastiche disposte a reticolo (fig. 3).

¹ Le olle sono dei recipienti di forma chiusa, usati per contenere e cucinare i cibi. Cfr. CODA, FRAU 2001, p. 74.

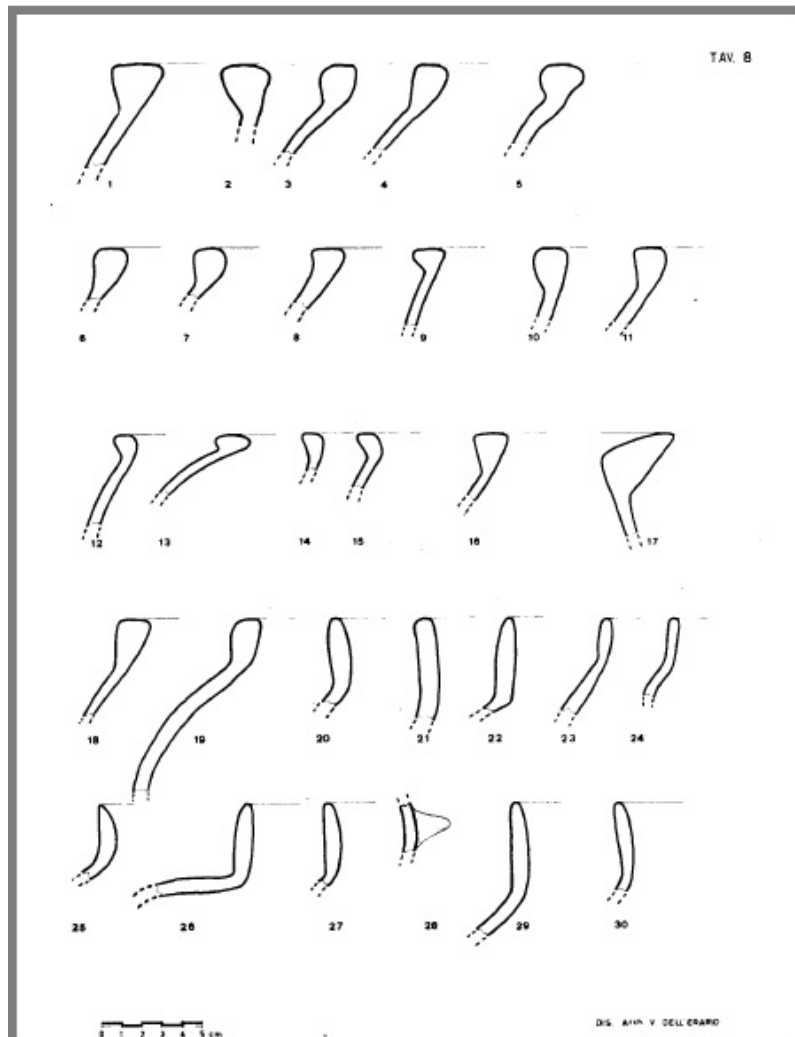


Fig. 1 - Diversi profili dell'orlo delle olle (da FADDA 1984, tav. 8).

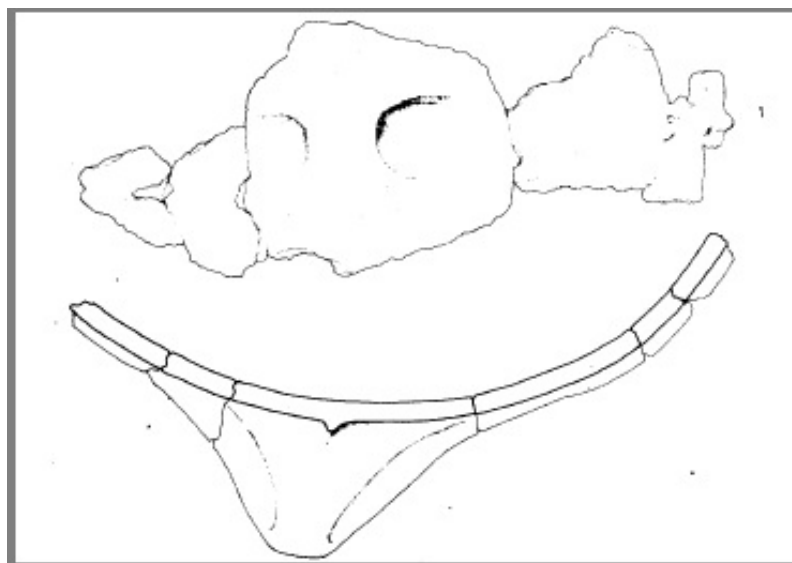


Fig. 2 - Decorazioni plastiche delle olle (da FADDA 1984, tav. 10).



Fig. 3 - Olla globulare da Casa Zapata, Barumini
(da <http://www.sardegna.digitallibrary.it/index.php?xsl=615&s=17&v=9&c=4461&id=75953>).

■ Crediti

Coordinamento ricostruzione Prof.ssa Rossana Martorelli

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru e del Dott. Enrico Dirminti

■ Bibliografia

CORDA, FRAU 2001 = A. CORDA, M. FRAU, *Ceramica. La produzione della Sardegna preistorica*, Cagliari 2001.

FADDA 1984 = M.A. FADDA, *Il nuraghe Monte Idda di Posada e la ceramica a pettine in Sardegna*, in W.H. WALDREN *et alii*, *The Deya Conference of Prehistory. Early Settlement in the Western Mediterranean Islands and their Peripheral Areas. BAR International Series 229*, pp. 671-702.

FADDA 2001 = M.A. FADDA, *Posada: preistoria sarda all'ombra di un castello. Archeologia Viva* 85, pp. 88-93.

FADDA 2006 = M.A. FADDA, *Il Museo Archeologico Nazionale di Nuoro. Sardegna archeologica. Guide e itinerari* 17, Sassari 2006.

FLORIS 2008 = G. FLORIS, *Il castello medioevale della Fava (Posada). Acta historica et archaeologica mediaevalia* 29, pp. 257-297.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a